



# COMUNE DI RECOARO TERME

(Prov. Vicenza)

Settore 1 – Segreteria Generale

Prot. n. 6335

Decreto n. 21

**OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e del gestore delle segnalazioni antiriciclaggio.**

## IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato in particolare l’art. 1, comma 7, il quale prevede l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa dell’Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

**CONSIDERATO** che il D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, prevede tra l’altro:

- l’adozione di procedure interne idonee a garantire l’efficacia della rilevazione, l’effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa, nonché l’omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto “Gestore”, da intendersi quale soggetto individuato dall’Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria);

- l’art. 6, commi 4 e 5, del D.M. sopra citato prevede l’individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’UIF; - tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) presso la Banca d’Italia; - la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall’eventuale denuncia all’autorità giudiziaria;

- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l’efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

### **RICHIAMATI:**

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall’art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;



# COMUNE DI RECOARO TERME

(Prov. Vicenza)

Settore 1 – Segreteria Generale

**VISTE** in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
- l'art. 43 che stabilisce che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...";

**CONSIDERATO** che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

**PRESO ATTO** che, come precisato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera n. 831 del 03.08.2016, in attuazione delle predette nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicarne la relativa decorrenza;

**CONSIDERATI** i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare come sottoriportati:

- elabora la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo (art. 1, comma 8 L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8 L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a L. 190/2012);
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a L. 190/2012)
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b L. 190/2012);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c, L. 190/2012);
- redige e pubblica la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente (art. 1 comma 14 L. 190/2012);
- vigila sul rispetto di cui al D.Lgs. 39/2013 (art. 15 D. Lgs. 39/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016);
- assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dal PTPC;

**RAMMENTATO** che le funzioni attribuite al RPC non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali;

**RICORDATO ALTRESI'** che il predetto soggetto in qualità di RT assolve anche i sottoriportati compiti:

- Elabora le misure da inserire nel PTPC e volte ad individuare i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/2013 (art. 10 D. Lgs. 33/2013);



# COMUNE DI RECOARO TERME

(Prov. Vicenza)

## Settore 1 – Segreteria Generale

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'organismo con funzioni analoghe, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 comma 1 D. Lgs. 33/2013);
- Controlla (assieme ai dirigenti) la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013 (art. 43 comma 4 D.Lgs. 33/2013);
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ed all'organismo ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- Assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dalle misure di trasparenza recepite nel PTPC;

### RILEVATO CHE:

A seguito delle indicazioni fornite dalle determinazioni ANAC 1 e 12 del 2015 il legislatore, con la precipua intenzione di rafforzare e tutelare il ruolo del RPC, ha modificato l'art. 1 comma 7 l. 190/2012 (v.di. art. 41, co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016) imponendo all'organo di indirizzo di apportare tutte le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e disponendo che "Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnali all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39".

E' quindi necessario, da una parte, che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto al compito da svolgere, adeguata, per qualità e quantità del personale, da assegnare allo stesso e per mezzi tecnici. Con la necessità di costituire con la futura riorganizzazione un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT o qualora ciò non sia possibile intervenendo con appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici. Dall'altra, che vengano assicurati al RPCT poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse.

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

**RILEVATO** che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;



# COMUNE DI RECOARO TERME

(Prov. Vicenza)

Settore 1 – Segreteria Generale

**ATTESO** altresì che l'Ente risulta attualmente privo del segretario titolare e che, nelle more della nomina del segretario titolare, appare opportuno individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio per il Comune di Recoaro Terme il Vicesegretario Comunale, dott. Federico M. Fiorin, il quale è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

**ATTESO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17/01/2023 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022

## DECRETA

- 1) Di nominare, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto e fino alla nomina del Segretario Generale titolare, il Vicesegretario Comunale Dott. Federico Maria Fiorin, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio per il Comune di Recoaro Terme, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. e del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015;
- 2) Di dare atto che spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, tra l'altro il piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza, stante il divieto previsto dalla legge n. 190/2012 di affidare a soggetti terzi la redazione dello stesso, nonché per tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa in premessa;
- 3) Di dare atto che il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- 3) Di dare altresì atto che tenendo conto della scarsità della dotazione organica dell'ente, stante le tante, delicate e complesse funzioni, a supporto del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con successivo provvedimento verranno individuate le risorse umane a supporto dell'attività del RPCT e del Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio;
- 4) Di comunicare il presente decreto all'interessato;
- 5) Di trasmettere il presente decreto ai responsabili delle posizioni organizzative dell'ente, al Nucleo di Valutazione e al Revisore del Conto;
- 6) Di comunicare la presente nomina all'ANAC;
- 7) Di pubblicare il presente decreto all'Albo on-line e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione -altri contenuti- anticorruzione- del sito istituzionale dell'Ente.

Recoaro Terme, 05/05/2023



IL SINDACO  
Armando CUNEGATO

Via Roma, 10 36076 Recoaro Terme (VI)

Tel.: 0445 793311 - Fax: 0445 793309

C.F.e P.I.: 00192560241

e-mail: [segreteria@comune.recoaroterme.vi.it](mailto:segreteria@comune.recoaroterme.vi.it)

PEC: [segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it](mailto:segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it)